

Il Pdl di Verdini e Capezzone dà numeri mai visti prima

Dibattito inaugurale di Atreju con il coordinatore nazionale e il portavoce

ROMA - Alle pendici del Colosseo, presso il complesso di San Gregorio al Celio, ieri pomeriggio ha preso il via "Atreju09", la decima manifestazione dei giovani degli ex An (oggi Giovane Italia), dal titolo: "Oltre il muro", in ricordo dei venti anni dalla caduta del muro di Berlino. Al dibattito inaugurale sono intervenuti Denis Verdini, coordinatore nazionale del Pdl, Daniele Capezzone, portavoce del partito, l'eurodeputato Alfredo Pallone e Laura Marsilio, assessore alle politiche educative e scolastiche. L'onorevole Denis Verdini ha voluto ricordare che «non era mai accaduto che il risultato di un nuovo partito fosse superiore alla somma dei due partiti fondatori». Riguardo al radicamento territoriale, poi, Verdini ha spiegato che «dal '94 ad oggi le cartine politiche degli enti locali sono notevolmente cambiate. All'inizio erano tutte dipinte di rosso, oggi invece il centrodestra amministra oltre il 50 per cento delle province». Secondo il coordinatore la classe dirigente deve attuare dei criteri numerici per la nascita dei circoli e delle sezioni di partito e si deve usufruire anche dei nuovi media per avere un contatto più diretto con i cittadini. Anche il portavoce del Pdl Daniele Capezzone ha elogiato l'esperienza del Popolo della libertà perché «in Italia le scissioni hanno sempre funzionato,

le fusioni mai e questo può essere il primo caso in cui invertire la rotta». Poi il portavoce del partito non ha risparmiato critiche all'opposizione per quanto riguarda polemiche che si ripresentano ogni 8 settembre afferma: «non basta essere antifascisti, si deve essere antitotalitari perché non ci si può dire antifascisti e poi inneggiare a Chavez». E sulla doppia morale dell'Idv, ha detto: «Il Giornale e Libero hanno svelato che Di Pietro ha creato un'associazione collegata al partito e vi ha messo i fondi del partito e ciò vuol dire che se un altro diventa segretario si ritroverà una scatola vuota». Infine Capezzone ha evidenziato quanto fatto dal governo Berlu-

sconi, «il primo della Repubblica ad aver esteso gli ammortizzatori sociali anche ai giovani precari come i co.co.pro e i lavoratori dei call center», oltre ad aver stanziato 16 milioni di euro per il credito alle piccole e medie imprese. L'eurodeputato Alfredo Pallone ha invece posto l'accento sul tema delle radici giudaiche - cristiane e sulla necessità di difendere la propria identità davanti al pericolo che un'immigrazione mal gestita possa snaturarla. L'assessore Marsilio ha rivendicato di aver introdotto nelle scuole iniziative sul tema delle foi-

be, sulla fine del muro di Berlino e non solo sulla Shoah per lottare contro ogni forma di totalitarismo.

Agli impegni in programma, intanto, poco prima dell'arrivo del presidente Berlusconi, ha dato una scossa (questa volta solo e soltanto positiva) il ministro degli Esteri, Ignazio La Russa. Secondo il quale tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e il presidente della Camera c'è stata «una telefonata molto positiva, cordiale. Penso che ci sarà un incontro tra loro». Il coordinatore del Pdl e ministro La Russa era appena giunto ad "Atreju 2009" dopo l'incontro a Palazzo Grazioli dei capigruppo, vicecapigruppo e coordinatori del partito. Circa la riunione La Russa ha sottolineato che si è parlato «del partito e dei prossimi appuntamenti, come quello del coordinamento e dell'ufficio di presidenza» molto probabilmente entro la settimana prossima. Il coordinatore ha invece escluso che durante l'incontro si sia parlato «del rapporto con l'Udc, di candidature, abbiamo parlato solo del partito».

